

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Conflitti d'interesse: l'art. 61 cpv. 4 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti del Consiglio di Stato è ancora attuale?**

Nella recente votazione parlamentare sulla partecipazione dell'AET al metanodotto del Sopraceneri ha espresso il proprio voto non solo un membro del CdA di AET, ma anche il presidente di detto CdA.

Gli altri membri del CdA AET sedenti in Gran Consiglio, invece, più opportunamente, non hanno votato.

Reputiamo difficile contestare che il consigliere d'amministrazione AET, per non dire del presidente del CdA, che vota su una partecipazione di tale azienda, per l'ammontare di 35 milioni di franchi, ad un progetto metanifero, si trovi in una situazione di collisione di interessi come configurata negli artt. 60 e 61 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti del Consiglio di Stato.

Tuttavia tale collisione d'interessi, nel caso specifico, non implica un'esclusione dal voto granconsigliare ai sensi dell'art. 61 della citata Legge.

Tale articolo recita infatti:

#### **Art. 61**

<sup>1</sup>Un deputato non può prendere parte al voto su un oggetto se vi è collisione d'interessi.

<sup>2</sup>La collisione d'interessi è presunta se l'oggetto riguarda personalmente il deputato, il coniuge o il convivente o i loro figli, o un suo parente nei seguenti gradi: genitori e figli; fratello o sorella; zii e nipoti consanguinei; cognati, suoceri, genero o nuora.

<sup>3</sup>È parimenti presunta se l'oggetto concerne una persona giuridica di diritto privato, per gli amministratori e per coloro che in altro modo possono esercitarvi un potere determinante.

<sup>4</sup>L'interesse di un ente di diritto pubblico non implica collisione di interesse per i membri dei suoi organi, salvo per il voto di scarico.

<sup>5</sup>In caso di contestazione, decide il Gran Consiglio.

Il cpv. 4 indica esplicitamente che «l'interesse in un ente di diritto pubblico non implica collisione di interessi per i membri dei suoi organi, salvo per il voto di scarico». L'AET come azienda pubblica ricade in questa categoria.

Dal profilo formale dunque l'espressione del voto parlamentare sulla partecipazione di AET al metanodotto del Sopraceneri da parte di membri, o del presidente del CdA dell'AET, appare corretta. La stessa cosa non ci pare possa essere detta sotto il profilo dell'opportunità.

Un'obiezione, questa, che va al di là della votazione concreta del 18 ottobre 2006, il cui esito a favore della partecipazione in Metanord sarebbe comunque rimasto invariato anche se uno dei membri e il presidente del CdA di AET non si fossero espressi.

Sarebbe a giudizio degli scriventi deputati auspicabile che i parlamentari in collisione di interessi a seguito della «posizione di potere determinante da loro detenuta» in un ente, non votassero su un oggetto che tocca direttamente quell'ente; anche se esso è di diritto pubblico.

Ciò che di solito avviene spontaneamente, per prassi o buona abitudine che dir si voglia.

C'è da chiedersi quindi se questa "buona abitudine" - a beneficio della trasparenza e della chiarezza in un Cantone in cui troppi interessi sono aggrovigliati tra loro e la posizione di controllore politico e controllato spesso si sovrappongono in maniera a nostro giudizio inappropriata - non andrebbe codificata nella legge. Ciò che implicherebbe la modifica o lo stralcio dell'attuale cpv. 4 dell'art. 61 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti del Consiglio di Stato.

Chiediamo quindi al Consiglio di Stato:

- 1) Il Consiglio di Stato ritiene che l'art. 61 cpv. 4 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti del Consiglio sia ancora attuale nella sua formulazione? Se sì, in base a quali valutazioni?
- 2) Come valuta il CdS l'ipotesi di una revisione o addirittura di uno stralcio del capoverso di cui alla domanda 1)?
- 3) Essendo già attiva una sottocommissione parlamentare che si occupa dei conflitti di interesse: non ritiene il CdS che la questione sollevata nel presente atto parlamentare potrebbe essere delegata a tale sottocommissione?

LORENZO QUADRI  
FORNERA - MARRA - TORRIANI